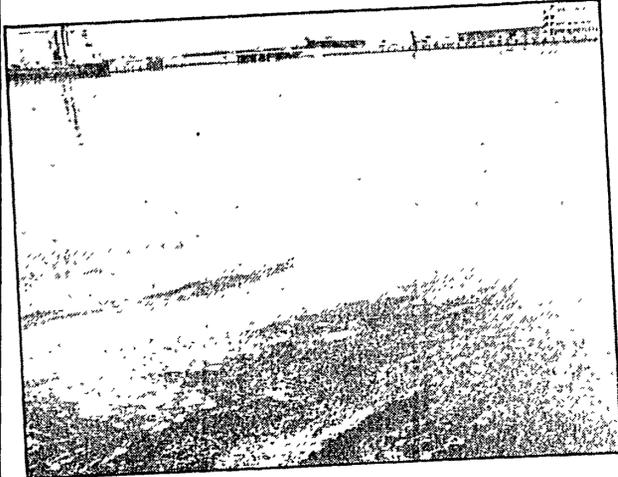


Denunciato il ministro Carta



L'Adriatico malato finisce in tribunale Servirà a salvarlo?

L'azione legale intrapresa dalle associazioni ambientaliste Italia Nostra, Lega Ambiente e WWF dopo il caso-Montedison

ROMA — Da oggi la lenta ma inesorabile agonia del mare Adriatico non è più solo una questione ecologica ma è diventata anche una questione legale. Di questo mare che muore dovrà ora occuparsi con una inchiesta la Procura della Repubblica di Roma...

Deve essere intesa come l'attacco indiscriminato ad una persona ma all'inciviltà di una politica che continua a considerare il mare come una pattumiera e a non tenere in alcun conto normative e leggi che pure ci sono e che sono molto dettagliate. L'autorizzazione concessa dal ministro Carta...

Venezia difende un altro bene A caccia con il biglietto per salvare la fauna lagunare

Marcella Ciarelli

Dalla nostra redazione VENEZIA — Il turista frettoloso, in genere non se ne accorge, benché le celle campanarie del mille campanili della città non facciano nulla per nascondere alla vista l'incredibile, immenso e ricchissimo panorama naturale che sta dietro le grandi cupole di Venezia e dei suoi marmi. Migliaia di ettari d'acqua e di pochissima terra si perdono verso un orizzonte ambiguo che confonde cielo, terra e acqua...

antagonisti rispetto al progetto culturale di difesa e conservazione dell'ambiente portato avanti dagli enti locali, ma come strumenti di un processo in cui viene loro affidato un ruolo preciso, attribuendo dei connotati di civiltà ad uno sport che è stato ed è fortemente contestato, soprattutto per le forme in cui si è espresso fin qui.

Toni Jop

«Legittimo il referendum»

per questo abbiamo fatto un decreto. E così dallo stesso governo veniva il riconoscimento che il provvedimento antisalariale continua a produrre tutti i suoi effetti. La Cassazione nella sentenza riformata anche questo particolare che suona come una beffa nei confronti della presidenza del Consiglio dei ministri.

Buscetta: «Non mi lascio intimidire»

oggi più che mai detesto. Buscetta dunque rivendica fino in fondo la legittimità del suo comportamento. La mia scelta — prosegue — è stata dettata da interessi, sono giunto alla conclusione che la mafia doveva essere distrutta e che tutti avevano l'obbligo di collaborare con lo Stato in questa lotta, e l'obbligo maggiore avuto io che di quella mafia avevo fatto parte.

del tutto corretta». Stefano DeLuca giudica duramente il comportamento del governo: «È un pronunciamento, quello della Cassazione, di grande valore tecnico e di grandissima rilevanza politica, perché Palazzo Chigi aveva voluto anticipare una valutazione di senso opposto. È una sconfitta pesante della linea istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri. Sul fronte sindacale CISL e UIL auspicano che il problema del referendum venga superato dall'accordo sulla riforma del salario.

Il pentapartito su Arafat

nese ad Amman che ha segnato una svolta politica importante, anche se non decisiva, nella storia dell'OLP». Poi il dibattito. È Gian Carlo Pajetta ad aprire, con un cenno di governo, il rappresentante del movimento politico per molti anni collegato ad azioni di lotta armata nel territorio di uno Stato a noi amico, e che non ha ancora completamente rotto il legame con gli interessi della Marina Mercantile. L'unico istituto autorizzato alle ricerche, l'IRSA del CNR, è stato escluso mentre sono stati utilizzati il laboratorio centrale di Idrobiologia e l'Istituto di geologia di Trieste...

Il viaggio di Craxi a Malta: la data non è ancora fissata

ROMA — Il viaggio di Craxi a Malta si farà ma «è molto improbabile che possa avvenire domani, venerdì, come lasciavano intendere le indiscrezioni dei giorni scorsi. Così si afferma a Palazzo Chigi, precisando che la visita deve essere adeguatamente preparata. Del problema maltese si è parlato ieri in un vertice Craxi-Andreotti-Spadolini al termine del quale il presidente del Consiglio ha espresso l'intenzione di mettersi in contatto telefonico con De Mita e per chiedere alla parte nostra di desideriamo nuovi accordi. Se da parte maltese non si desiderano, pazienza. Malta è un paese neutrale e vorremmo che rimanesse tale.

De Sisti lascia la Fiorentina

per svolgere il suo lavoro; ma ci sembra giusto ricordare, tanto per amor di equilibrio, quanto dichiarato un giorno quando De Sisti era ancora capitano della Fiorentina di George Best, gran calciatore e gran dritto: «L'allenatore? Oh, sì, è quel tizio che deve tenerci allegri a tavola. Questo per dire che siamo ancora condotti da un allenatore di serie B».

De Sisti lascia la Fiorentina

da gente che si riempie ogni giorno la bocca di «magari non sono un campione ma poi non sa fare a meno di ricorrere a metodi da bottegone a conduzione familiare. Così, mentre De Sisti se ne va, alla vecchia legge secondo la quale anche se i conti non tornano, i Conti restano.

Il Congresso del PSOE

socialista che funziona come una vera e propria «cintiglia di trasmissione» tra il potere e i lavoratori. L'aumento del costo della vita, in due anni, ha prodotto una diminuzione netta nel potere d'acquisto del 4-5%. La disoccupazione ha raggiunto livelli drammatici essendo passata dal 16 al 20,5% della popolazione attiva e da 2 milioni e 200 mila a 2 milioni e 700 mila occupati, con tagli pesantissimi nei cantieri navali di Galizia e nella siderurgia valenciana. Il debito pubblico, che non supera il 3% del prodotto nazionale lordo, sfiora il 6% facendo prevedere minore possibilità di investimenti, minore crescita e dunque maggiore disoccupazione per i mesi a venire. Siamo non solo lontani ma agli antipodi dalle promesse elettorali di Gonzalez secondo cui il governo socialista avrebbe creato nel corso della legislatura 800 mila nuovi posti lavoro.

Il Congresso del PSOE

mento socialista di «prepotenza» e di intolleranza, proprio di chi è al potere per la prima volta e pensa di restarci per molto tempo ancora. Come spiegare allora malumore e popolarità, insoddisfazione e delusione quasi generali e consenso intatto per Felipe Gonzalez? Il fatto è che lo stato di decomposizione della destra elimina ogni alternativa possibile al potere socialista, che Felipe insomma non ha rivali almeno per molto tempo lo sa. Che qui, anche, la cieca sicurezza del potere che crea una nuova e arrogante categoria di funzionari, quelli che il settimanale «Cambio 16» chiama ironicamente i «psoerottisti» (signorini del PSOE), ieri finti rivoluzionari marxisti e oggi veri piccoli borghesi arrivisti. Il che non ha niente a che vedere con il «cambio» che era stato promesso due anni fa.

MARIO NOTARO

Lo ricordano, la moglie, i figli, le nore e i nipoti, tutti legati al conobbero e lo stamurano Roma, 13 dicembre 1984

MARIO NOTARO

È morto il compagno fondatore medaglia d'oro del Partito. Pina e Pino Zupo lo ricordano con affetto e gratitudine di compagno e sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità Roma, 13 dicembre 1984

Direttore EMANUELE MACALUSO

Condirettore ROMANO LEDDA Vice direttore PIERO BORGHINI

Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella

Inscritto al numero 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. L'UNITA' autorizzazione a giornale numero 00185 Roma, via del Teatro, 19. Tel. centrale: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950355 - 4951291 - 4951292